

 **DALLA MAURITANIA AL SENEGAL**

 **TRA I PARCHI COSTIERI**

 **Viaggio naturalistico**

 **(7gg/5notti)**

  

Dalla Mauritania al Senegal, alla scoperta dei parchi naturalistici costieri più belli del mondo.

**Non dimenticate il binocolo!**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\***

 **Giorno 1** **– Partenza dall’Italia**

Arrivo in serata a Nouakchott, capitale della Mauritania. Accoglienza da parte del team di Africatraveltour e trasferimento in hotel.

**Giorno 2** **– Nouakchott – Banc d’Arguin**

In mattinata inizieremo il nostro tour diretti al Banc d’Arguin, un piccolo angolo di paradiso tra i più incredibili, che si sviluppa lungo coste disabitate e selvagge. È stato il primo parco nazionale della Mauritania, istituito nel 1976 per dare rifugio agli animali migratori che vengono qui a svernare da Europa, Siberia e Groenlandia. Prima di partire si nutrono in continuazione fino a raddoppiare il loro peso, perché sanno che il viaggio sarà lungo e non ci saranno molte possibilità, a volte nessuna, di fermarsi. Un’avventura incredibile, un mistero che si ripete da migliaia di anni. A naso all’insù, noi continueremo sempre a chiederci “Ma come faranno?” L’abbondanza di pesce e l’assenza dell’uomo rendono il Banc d’Arguin un vero e proprio paradiso. Pernottamento nel parco per goderci l’indimenticabile spettacolo delle migliaia di uccelli, che si fermano a passare la notte.

**Giorno 3** **– Banc d’Arguin**

Al mattino, all’alba, saremo svegliati dai richiami delle stesse migliaia di uccelli che si preparano per il volo, creando un’atmosfera surreale. Uno spettacolo da non perdere. A piedi, muniti di cannocchiale, ci avvicineremo agli animali che sostano sulle strisce di sabbia di fronte alla riva, ammirandone le varie specie e le loro abitudini. Vengono qui a svernare e nidificare, poi se ne andranno di nuovo ma non senza averci lasciato spettacoli indimenticabili. Questo è il tratto più pescoso dell’Atlantico, quindi gli uccelli sanno che troveranno sempre di che nutrirsi. Con una escursione in barca a vela (i motori sono proibiti perché disturberebbero gli animali) potremo avvicinarci per ammirare meglio gli animali, anche quelli acquatici. Quanta varietà! In serata partenza per Iwik. Pernottameento a Iwik.

**Giorno 4** **– Iwik – Isola di Tidra - Nouakchott**

Partenza molto presto al mattino per arrivare al villaggio di pescatori di Iwik. Sfrutteremo la bassa marea (dalle 5 alle 11 del mattino) per percorrere il bagnasciuga con il fuoristrada, invece di fare la strada asfaltata. Lo spettacolo merita veramente! Lo chiamano “il deserto bagnato” perché qui le dune, con l’alta marea, strapiombano sull’oceano. Nel paese più deserto dell’Africa, le vedremo giocare a ricorrersi con il mare e sfidarlo entrando nelle sue onde, quando la marea si alza. Arrivati al villaggio di Iwik, potremo fare una visita alla scuola, oppure osservare la lavorazione della bottarga fatta dalle donne Imraguen, in attesa di poter fare un’escursione in barca all’Isola di Tidra, per osservare fenicotteri, aironi cinerini, gabbiani, pellicani e tante altre specie. Occorre aspettare l’alta marea (forse dopo le undici) perché è questo il momento in cui la concentrazione di uccelli è molto elevata. Il movimento delle acque porta verso la superficie grandi quantità di pesce. Un’occasione, per i volatili, di procurarsi cibo abbondante con poco sforzo!

Ritorno a Iwik, dove avremo la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con i pescatori e farci spiegare la loro tecnica di pesca. Sono gli unici autorizzati ad usarla. Se sarà il periodo, potremo assistere direttamente ad una battuta di pesca con i delfini. In serata partenza per Nouakchott. Pernottamento.

**Giorno 5** **– Nouakchott – Diawling**

Partenza di buon mattino da Nouakchott diretti verso sud, al confine con il Senegal. Qui c’è un altro parco naturalistico-ornitologico, il parco di Diawling. Creato nel 1991, dopo circa 10 anni di studi, è il secondo parco nazionale mauritano, dichiarato dall’Unesco patrimonio naturale dell’umanità. Situato sulla sponda destra del fiume Senegal di fronte al Parco Nazionale Djoudj in Senegal, Diawling è stato creato per assicurare la conservazione di una parte importante del delta del fiume. Questa zona è stata notevolmente modificata dal Programma di Sviluppo del Bacino del Fiume Senegal con la costruzione di dighe ed opere che consentono un’inondazione stagionale di un territorio di 16.000 ettari. Per questo motivo qui gli uccelli non arrivano in un unico periodo ma poco per volta, trovando un ambiente sempre favorevole. Oltre agli uccelli, a Diawling possiamo vedere anche facoceri e caprini vari, i quali preferiscono riunirsi sulle rive. La zona è abitata da genti di varie etnie, come wolof, mauri e fulbe. Passaggio in Senegal attraversando il fiume omonimo. Il visto non è più necessario, ma occorre comunque il passaporto con sei mesi ancora di validità (informarsi prima di partire). Per un tratto il fiume segna il confine tra la Mauritania e il Senegal. Solo una striscia d’acqua separa due mondi completamente differenti: lo spopolato deserto mauritano punteggiato qua e là dalle tende dei pastori nomadi mauri e la savana senegalese con i suoi cespugli. E nella laguna che si è formata nell’ansa di terra tra il confine mauritano ed il fiume, vanno a svernare e riprodursi, provenienti dall’Europa, colonie di uccelli di ogni specie. Siamo nel Parco di Djoudj. Il Parco è aperto da **novembre a giugno (quindi chiuso da luglio a ottobre)**. Pernottamento nel parco

**Giorno 6 – Parco di Djoudj**

Uno spettacolo indimenticabile, specialmente la mattina presto, quando l’aria è ancora fresca. Durante il giorno anche gli animali soffrono il caldo e vanno a nascondersi. Ma oltre agli uccelli, ci sono anche mammiferi, rettili, scimmie, iene, sciacalli, gazzelle ecc… Un vero paradiso. A bordo di una canoa navigheremo sul fiume Senegal fino all’ingresso del parco. L’interessante del navigare sul fiume è che, man mano che si procede, si vedono spaccati di quotidianeità lungo le rive abitate da etnie Toucouleur, Peul, Soninkè, Wolof e Mauri. Si snoda avanti ai nostri occhi la vita dei pescatori intenti a buttare le reti, le piroghe che vanno e vengono, le donne dagli abiti colorati che lavano le stoviglie, i bimbi vocianti che fanno il bagno in attesa che i vestiti si asciughino, le mandrie all’abbeverata sulle due rive. Uno spettacolo che si ripete ogni volta che si naviga su un fiume ma che, ogni volta, suscita in noi emozioni sempre nuove. Nel Parco la navigazione è gestita dalle associazioni dei villaggi dei dintorni e bisogna rivolgersi ad essi per poterlo visitare in piroga e vedere gli animali da vicino. Dopo la visita al parco, ritorno a Nouakchott. Trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia. Notte in volo.

**Giorno 7 – Arrivo in Italia**

**N.B**. **Il viaggio può essere effettuato da novembre a giugno** in quanto negli altri mesi il Parco di Djoudj rimane chiuso a causa delle piogge.

Prezzi e periodi sono da concordare.

Secondo i desideri dei clienti, al programma possono essere apportate variazioni da concordare preventivamente.

**La quota comprende:** Tutti gli hotels, tutti i pasti (colazione, pranzo e cena), acqua per tutti i partecipanti e per tutta la durata del tour, tutti gli spostamenti in auto di tipologia conveniente al numero dei partecipanti, le escursioni, gli ingressi ai musei, eventuali mance per le foto.

**La quota non comprende:** visto, biglietti aerei, assicurazione sanitaria e bagagli, le spese personali, eventuale supplemento per camera singola negli hotels.